Anno 40.° N. 31

ABBONAMENTI: ASSOCIAZIONE Udine e Regno L. 15. Per gli Stati esteri aggiungere le maggiori spese postali. Numero separato c. 5 - arretrato c. 10. Uffici: Via di Prampero, 7.

Telefono 4-50

GIORNALE DI UDINE

Quotidiano politico del mattino

Domenica 31 gennaio 1915

LE INSERZIONI si ricevono esclusivamente dalla Ditta A. MANZONI e C. Udine, Via della Posta N. 7, Milano Via S. Paolo, 11 e sue succursali tutte.

Conto corrente con la posta

La guerra sui vari scacchieri paralizzata dall'inverno

La Grecia si unirà alla Serbia contro gli austro-tedeschi?

Nel Belgio e in Francia

Inglesi e tedeschi a Guinchy

PARIGI, 30. — *Il comunicato ufficiale delle ore 15 dice:*

«La giornata del 29 è stata calma nel suo insieme.

«In Belgio vi furono combattimenti di artiglieria dinanzi a Guinchy presso La Bassée. L'esercito inglese ha respinto l'attacco di tre battaglioni tedeschi.

«Il nemico ha subito grosse perdite a nord di Arras presso Neuville e Saint Vaast. La nostra artiglieria pesante ha preso sotto il suo fuoco una batteria tedesca e ne ha fatto saltare i cassoni.

«Nei settori di Albert, Roye, Soissons, Craonne, Reims e Perthes vi furono combattimenti di artiglieria spesso abbastanza intensi e molto efficaci da parte delle nostre batterie.

«Nella Woevre presso Flirey i tedeschi hanno fatto esplodere una mina, che era destinata a distruggere le nostre trincee, ma non ha distrutto che le loro.

«Sul resto del fronte niente da segnalare». (Stef.)

La guerra sullo scacchiere occid. dal 16 al 25 gennaio

Il comunicato francese

PARIGI, 30. — *Il comunicato ufficiale sui principali fatti di guerra dal 16 gennaio mattina al 25 gennaio sera dice:*

«Nessun avvenimento importante per le sue conseguenze. I fatti di guerra più interessanti in ragione degli effettivi impegnativi, ci furono tutti favorevoli. Tali sono:

«1. Il grosso scacco molto grave pei tedeschi, ad est di Ypres il 25 gennaio e il 29.

«2. Il loro scacco più grave ancora a La Bassée il 25 e il 26 gennaio.

«3. L'assenza di ogni attacco tedesco nel settore di Soisson.

«Ovunque altrove l'importanza degli scontri fu secondaria.

«Gli effettivi messi in linea dalle due parti non sorpassano una, due, tre e talvolta quattro compagnie. Le circostanze atmosferiche sfavorevoli per tutti, spiegano parzialmente la mediocrità dello sforzo compiuto.

«Quanto agli alleati in altre regioni è che rinforzano costantemente i propri eserciti in effettivi coi quadri e col materiale. La loro potenza offensiva aumenta giornalmente; è dunque loro sicuro interesse produrre il massimo sforzo nel momento in cui disporranno del massimo dei mezzi ed è questo che faranno.

«Ciò che importa soltanto è di attendere il risultato completo senza inutili sacrifici.

«Tutti gli scontri locali degli ultimi giorni hanno confermato nel comando la certezza di questo risultato.

«Il periodo considerato si riassume così:

«1. Dovunque i tedeschi attaccarono con grossi effettivi (una brigata almeno nei settori di Ypres e di La Bassée) e furono respinti con perdite enormi.

«2. Laddove pretendevano di avere ottenuto un vantaggio decisivo (settore di Soissons) non osarono attaccare sugli altri punti del fronte. Soltanto azioni locali poco importanti che tutte, salvo una, volsero completamente a nostro vantaggio». (St.)

Considerazioni dell'esercito tedesco nel "Bollettino dell'esercito" francese

Le nuove unità, il logorio delle truppe

PARIGI, 30. — Il *Bollettino dell'Esercito*, organo ufficiale, pubblica un interessante articolo sul logorio dell'esercito tedesco.

«In totale — dice il giornale — l'esercito tedesco ha perduto dal 2 agosto al principio di dicembre, circa due milioni di uomini; inoltre ci sono state le battaglie della Polonia.

«Senza dubbio la Germania ha delle riserve enormi di uomini, ma non sono inesauribili. Anche incorporando le classi più giovani, dai 17 ai 20 anni e tutti gli uomini dai 20 ai 40 anni ed i dispensati dal servizio in tempo di pace, non sembra che possa disporre attualmente di più di due milioni di uomini, ciò che è appena sufficiente per mantenere le unità esistenti nei loro effettivi di guerra per otto mesi.

«Ma, ammettendo pure che la Germania voglia creare altre unità, è facile immaginare come questa creazione non potrà riuscire che a detrimento delle unità già esistenti. Infatti occorrono dei quadri. Dove si potranno prendere, quando le perdite degli ufficiali di carriera dal principio della guerra ad oggi hanno già gravemente indebolito i quadri delle unità già esistenti? Secondo testimonianze indiscutibili, la situazione dei quadri è la seguente:

«Per ogni reggimento di fanteria attivo l'effettivo degli ufficiali, che in tempo di pace era in media di 55, è caduto con la mobilitazione a 36, in causa della necessità di passarne una parte alla formazione delle riserve. La creazione di nuovi corpi nel mese di ottobre ha reso necessario di prelevarne altri su debole dotazione. Le perdite considerevoli subite finora durante la campagna, hanno diminuito in tal modo la proporzione degli ufficiali nei vari corpi di truppa (una dozzina circa in un reggimento attivo, da 9 a 10 per un reggimento di riserva, da 6 a 7 per un reggimento di nuova formazione) che nuovi prelevamenti la renderanno infima.

«Ogni ora che passa aumenta il logorio dell'esercito tedesco. Lo sforzo militare tedesco, considerevole al principio della guerra, poichè la preparazione di circa settanta corpi di armata ha triplicato il numero della formazione in tempo di pace, non aveva che uno scopo: schiacciare le forze avversarie prima che potessero mettere in linea effettivi equivalenti. Questo scopo non è stato raggiunto: quindi la situazione è profondamente modificata.

«Non si tratta più per la Germania di schiacciare, ma di difendersi, ristabilendo così la bilancia del numero, che pende sempre più in favore degli alleati. Ma più essa formerà nuove unità, più indebolirà quelle che esistono e diminuirà il valore generale dei suoi eserciti: e più si avvicinerà il momento in cui sarà agli estremi delle sue risorse, priva di ogni speranza di riprendere la superiorità numerica.

«Riassumendo, risulta dalle stesse cifre che lo sforzo militare tedesco ha raggiunto e sorpassato forse il suo massimo, e che non potrà più che decrescere. E' la grande verità di cui la Francia ed i suoi alleati devono essere compresi, ricordandosi che, secondo l'espressione del Presidente della Camera «la pazienza sarà il genio della guerra attuale».

Smentite ufficiali francesi ai bollettini tedeschi

ROMA, 30. — *L'ambasciata di Francia comunica il seguente telegramma ufficiale:*

«Parigi, 29 (ore 14.30): Il comunicato tedesco del 28 contiene tre affermazioni erronee:

I. E' infondato che il nemico ottenne un successo nella regione di Craonne.

II. E' infondato che mitragliatrici ci furono prese nell'Alsazia.

III. E' infondato che i nostri attacchi del 27 nel settore dei Vosgi furono respinti. Guadagnammo terreno e manteniamo i nostri guadagni, cioè circa quattrocento metri di terreno a nord di Senones nel Ban des Aupt quanto nella regione di Meztzuller e Burnhaupt le Bas».

Visite di ministri francesi a Londra

L'accordo e la fiducia fra le due marine

LONDRA, 30. — *Il ministro della marina francese, Augagneur, fu a Londra il 26 e il 27 gennaio ed ebbe col primo lord dell'ammiragliato un colloquio da cui risultò l'accordo e la fiducia reciproca delle marine dei due paesi.*

Il ministro Churchill offerse un pranzo in onore di Augagneur con cui visitò Portsmouth e assistette al varo di una corazzata. (Stefani)

La guerra nel Caucaso

Un'altra sconfitta dei turchi

PIETROGRADO, 30. — *Un comunicato dell'esercito del Caucaso dice:*

«Nella regione di Ciorok le colonne turche, respinte dal villaggio di Baschkioi ripiegano precipitosamente sul fronte di Sorienisch. Nessuna modificazione importante vi fu nella giornata del 28.

«L'artiglieria cannoneggiò energicamente, ma senza successo, alcuni settori del nostro fronte. Nella valle di Alaschkert restiamo a contatto col nemico ed avvengono continuamente piccoli scontri. Una nostra colonna si impadronì di Savian dopo accanito combattimento e catturò una bandiera, un cannone, approvvigionamenti. I nostri avversari si ritirarono verso Tabris abbandonando sul campo di battaglia molte centinaia di morti».

Anche i turchi annunciano successi

COSTANTINOPOLI, 30. — *Il quartier generale comunica:*

«Sul fronte del Caucaso non avvenne nessun fatto degno da segnalare. Le nostre truppe hanno preso l'offensiva in direzione di Olty, fecero trecento prigionieri russi, catturarono una quantità di fucili e materiale da guerra.

«Nell'Azerbaigian la battaglia impegnata da una settimana nelle vicinanze di Khoi contro le forze principali nemiche continua a nostro vantaggio. Il paese di Khoi costituisce l'ultimo rifugio russo nell' Azerbaigian.

«Le nostre truppe il 27 occuparono a sud di Khoi la prima linea delle posizioni fortificate nemiche, composte di parecchie linee.

«Lo Stato maggiore comunica che la flottiglia ottomana nella giornata del 28 bombardò con successo una piazza militare russa, situata sulla costa occidentale del Mar Nero». (Stef.)

La guerra dell'Est

Progressi russi in Galizia
2500 prigionieri tedeschi

PIETROGRADO, 30. — *Il comunicato del grande Stato maggiore del generalissimo dice:*

«Il giorno 28 nessuna modificazione importante nella Prussia orientale e sulle due rive della Vistola. I combattimenti continuano nella regione boscosa a nord di Pillkallen e Gubinnen.

«Nella regione di Borzimoff i tedeschi rinnovarono gli attacchi, ma vennero respinti e subirono grosse perdite. Un contrattacco russo in questa regione riuscì perfettamente. I russi sloggiarono il nemico dalle sue trincee a baionetta e presero parecchie mitragliatrici.

«In Galizia sul fronte dei colli di Doukline e Wyszkoff si effettuò un progresso russo, malgrado l'accanita resistenza degli austriaci. Tuttavia nella regione del colle di Beckid, in seguito all'offensiva di forze nemiche superiori, le avanguardie russe ripiegarono un poco sulle posizioni antecedentemente organizzate difensivamente. Su questo fronte, durante gli ultimi tre giorni i russi catturarono sessanta ufficiali e 2400 soldati, presero tre cannoni, dieci mitragliatrici.

«Nella Bucovina nulla da segnalare».

LA GUERRA NEL SINAI

Il primo conflitto fra turchi ed inglesi

CAIRO, 29. — *I turchi occupano Katia, ed i loro avamposti che si trovano da quel punto a Byrel Ducidar, occupano anche Moyahareh e Byr Mabeluc.*

I primi avamposti da questa parte sono stabiliti dinanzi a Tor.

Ieri di buon'ora alcuni drappelli turchi, in ricognizione provenienti da Byreldueidar attaccarono uno degli avamposti inglesi all'est di El Kantara, ma furono respinti. Le perdite britanniche sono: un ufficiale e un soldato indiano. Il nemico lasciò molti morti.

PER L'APPROVVIGIONAMENTO DEL GRANO

La organica ed energica azione del Governo

ROMA, 29. — I tumulti che sono avvenuti in Sicilia ed in Toscana per il rincaro del pane ed il malcontento che serpeggia qua e là in alcune regioni costituiscono un fenomeno doloroso, ma di cui non conviene per altro di esagerare la portata.

Di grano ce n'è abbastanza

Sarebbe ingiusto ritenere che il Governo sia mai rimasto passivo di fronte alla delicata e difficile questione. Sta in fatto che oggi il nostro esercito è provvisto in quantità abbondantissima sino al nuovo raccolto, anche per i bisogni di una mobilitazione generale, così che il Commissariato Militare ha potuto in questi ultimi tempi fare, a titolo di prestito in natura, delle somministrazioni di frumento per il consumo pubblico. Sta in fatto altresì che oggi il Governo è in grado di disporre di carichi cospicui di grano, in modo da poterli inviare sulle piazze ove maggiore se ne manifesti il bisogno, come, appunto in questi giorni, si fa sulle piazze di Palermo e di Trapani, per la Sicilia.

Ma l'ultimo Consiglio dei Ministri segna l'inizio di una politica più energica: infatti il Governo è ormai deciso ad agire su vasta scala per acquistare e distribuire a mercati locali il grano necessario.

E' vero che i migliori calcoli inducavano occorrere al nostro paese, per coprire il fabbisogno dell'anno in corso, otto milioni di quintali di grano da importarsi dall'estero e che già ai primi di gennaio intorno a cinque milioni ne erano arrivati ai porti della penisola e che pertanto non ne mancano più di tre milioni, mentre sono altri cinque mesi di tempo per colmare questo «deficit», ma è vero d'altro lato che sono rialzati i prezzi nei mercati d'origine e che le manovre degli speculatori producono i loro effetti: quindi diventa indispensabile, per evitare sempre maggiori rincari, ricorrere a nuovi abbondanti acquisti da gettarsi sul mercato senza scopi di lucro.

Il Governo requisisce i piroscafi

E' imminente la requisizione da parte dello Stato di una mezza dozzina di piroscafi per inviarli agli Stati Uniti ed all'Argentina ad imbarcare ingenti quantità di frumento per il nostro consumo.

Il decreto, pubblicato sulla *Gazzetta Ufficiale*, relativo alla requisizione delle navi mercantili, ha determinato un certo panico tra gli armatori: costoro, che guadagnano molto, hanno temuto di dover cedere la flotta commerciale ai bisogni dello Stato; non ha occorso molta fatica, peraltro, a persuaderli che al Governo bastava un numero molto limitato di piroscafi e che gli armatori sarebbero stati retribuiti nella misura dei noli stessi pagati dai privati, che il decreto aveva l'unico scopo di garantire alla nazione la disponibilità delle navi che le divenissero necessarie; del resto è intuitivo che nessun Governo può avere ragione ed interesse di turbare, fuor del caso di forza maggiore e nei limiti dell'imprescindibile, il movimento marittimo.

Certo il decreto-legge contiene norme di grande equità.

Lo Stato darà il grano ai Consorzi

Inoltre il Governo ha deciso definitivamente di fornire i Consorzi granari di tutto il frumento di cui abbiano bisogno; in questo senso: se i Consorzi provinciali trovino modo di provvedere per proprio conto, il Governo non interviene, ma, se ed in quanto essi non riescono ad approvvigionarsi in altra maniera, lo Stato pensa lui a procurare le scorte frumentarie di cui difettino.

Era questa l'unica maniera di render davvero vitali e fecondi di bene i Consorzi granari. E' noto che essi sono stati istituiti allo scopo di permettere ad enti pubblici, quindi le Provincie, i Comuni, le Camere di Commercio, di riunirsi in associazioni per provvedere ad acquistare il grano ed a distribuirlo ai consumatori entro la rispettiva circoscrizione provinciale, ed è ovvio che essi si trovavano esposti al dilemma di riescire del tutto sterili od invece notevolmente efficaci, a seconda che non fossero o fossero posti in grado d'ottenere la merce in quantità abbondante ed a prezzo moderato; orbene, ad assicurare ai nuovi istituti la quantità abbondante ed il prezzo moderato negli acquisti di frumento, non c'era mezzo diverso a quello di garantire l'approvvigionamento per opera dello Stato; così forniti i Consorzi granari potranno sul serio scendere sui mercati e provvedere un ribasso nei prezzi correnti o quanto meno evitare ulteriori rialzi.

Pertanto è lecito sperare nei benefici effetti dei nuovi organismi economici; ma bisogna che si attenda con la massima alacrità a porsi in condizioni di sicuro funzionamento. A quanto risulta, fino ad oggi si sono costituiti legalmente i Consorzi granari nelle provincie di Ascoli, Benevento, Catania, Chieti, Cosenza, Firenze, Foggia, Forlì, Girgenti, Lecce, Messina, Novara, Palermo, Perugia, Pisa, Potenza, Reggio Emilia, Siracusa, Trapani, Ancona e Arezzo; ci sono poi altre provincie in cui la costituzione è in corso.

Taluni dei consorzi granari testè creati, hanno cominciato ad esercitare il loro mandato: ciò è accaduto nei luoghi ove si faceva sentire più urgente l'intervento del nuovo organismo commerciale ed in virtù di speciali disposizioni impartite dal Ministero d'Agricoltura.

Concludendo, il Governo non istà con le mani in mano, e fa quel che deve.

Il Re visita i feriti

ROMA, 30. — Stamane alle ore 10, il Re, accompagnato dal suo aiutante di campo, si recò a visitare i feriti profughi del terremoto, ricoverati all'Ospizio Umberto I, a San Cosimato. (Stef.)

Le condoglianze della Camera rumena

BUCAREST, 28. — La Camera autorizzò il suo presidente ad inviare alla Camera italiana un dispaccio per esprimerle le proprie condoglianze in occasione del disastro del terremoto del 13 corrente. (Stef.)

La disgrazia di due aviatori nel Campo di Piacenza

PIACENZA, 30. — Nel campo di aviazione l'aeroplano montato dal capitano Matteucci pilota e dal tenente Franzi osservatore, mentre compieva un volo librato precipitò. Il capitano Matteucci versa in gravi condizioni, ed il tenente Franzi è ferito leggermente. (Stef.)

Il luogotenente di Trieste sarà mandato alla Corte dei conti

VIENNA, 29. — La «Neue Freie Presse» scrive:

«Oltre al cambiamento nel ministero comune delle finanze, dovrebbero essere prossimi, a quanto si dice nei circoli bene informati, cambiamenti anche in altre alte cariche. Si ritiene molto probabile che il presidente della Suprema Corte dei Conti, barone Hauenschild-Bauer, passi allo stato di riposo per motivi di salute; l'attuale luogotenente di Trieste, principe Hohenlohe viene indicato quale suo successore».

Cronaca Provinciale

Giunta Provinciale Amministrativa

(Seduta del giorno 28 gennaio 1915)

AFFARI APPROVATI

Udine. Riforma organico officina del Gas — Arta - Zuglio. Condotta medica. Convenz. regol. e capitolato modificato conformemente a precedente deliberazione del consiglio Sanitario. — Chions. Modificazioni alla pianta organica del personale. — Morsano al Tagliamento. Sussidio per revisione di tori — Cividale. Vendita piante — Tricesimo. Sussidio Bertossi Antonio per monta taurina — Azzano X. Regolamento per la profilassi della rabbia — Drenchia. Spesa feste degli alberi — Pavia di Udine. Istituzione in Lauzacco di un ufficio telegrafico e di un ufficio postale di 3.a classe — Muzzana del Turgnano. Cessione in enfiteusi di terreno a Castellan Luigi — Chiusaforte. Affranco livello — Cordovado. Aggiunta al Regolamento Impiegati e salariati comunali — Paluzza. Illuminazione pubblica. — Rivignano. Strada Ariis-Flambruzzo. Prestito di lire 9000 — Fiume Veneto. Prestito provvisorio di lire 1000 — Cordenons. Prestito di lire 15000 con la Banca di Pordenone per lavori — Tolmezzo. Acquedotto di Imponzo. — Prestito — San Vito al Tagliamento Prestito di lire 82000 per l'acquisto beni stabili — Castelnuovo del Friuli. Strada Paludea - Agarat - Mostacins per Valeriano. Mutuo di lire 41588.58 — Pastan di Prato — Campoformido. Capitolato medico — Latisana. Concessione terreno e costruzione colombari nel cimitero — Pasian Schiavonesco. Prestito di lire 25.000 per sistemazione di strade. — Attimis. Adesione alla associazione dei comuni italiani — Pontebba. Sottoscrizione al prestito nazionale — Porcia. Prestito provvisorio di lire 15000 per sopperire al deficit di cassa per lavori ai disoccupati — Camino di Codroipo. Capitolato medico — Cordovado. Lavori stradali diversi. Prestito di lire 11079.34 — Cavazzo Carnico. Progetto costruzione Roste Tagliamento e Rio Facit Mutuo lire 47.000 — Grimacco. Regolamento tassa cani — Pontebba. Vendita piante da schianto — Preone. Compenso ai tenutari di tori — Pontebba. Concessione combustibile a Vuerich Giuseppina — Chions. Vendita fondo comunale al dottor Cappellotto — Ravascletto - Comeglians. Contributo costruzione strada Comeglians - Ravascletto — Grimacco. Erogazione tassa macellazione a favore associazione zootecnica — Rive d'Arcano. Vendita piante — Prata. Lavori riatto strade comunali. Prestito.

DECISIONI VARIE

Versamento cauzioni a garanzia dei contratti (prende atto) — San Giorgio della Richinvelda. Bilancio preventivo 1915 (autorizza la sovrimposta) — Morsano al Tagliamento: Lavori diversi. Domanda di prestito (approva in massima) — Codroipo. Aumento delle tombe private nei cimiteri (approva salvo ratifica consigliare) — Carlino. Ricorso Zanutti (in compenso negatogli (non trova luogo a deliberare) — Ricorso dell'Ospedale di Pordenone contro il comune di Tramonti di Sotto per spedalità Varnerin (diffida il comune di Tramonti di Sotto a pagare salvo a provvedere d'ufficio) — Pordenone. Ospedale. Ricorso contro il comune di Rivolto per mandato d'ufficio per pagamento spedalità arretrate (diffida il comune di Rivolto a pagare, salvo a provvedere d'ufficio) — Sedegliano. Permuta terreno fra comune e fabbriceria di S. Lorenzo (esprime parere favorevole) — San Vito al Tagliamento. Regolamento organico impiegati e salariati comunali (approva salvo conferma in seconda lettura) — Tarcetta. Gratificazione al messo comunale (non trova luogo a deliberare) — Nimis. Cimitero Chialminis. Prestito di lire 10000 (approva in massima) — Raveo. Bilancio 1915 (Autorizza la sovrimposta) — Majano. Bilancio preventivo 1915 (autorizza la sovrimposta).

AFFARI RESPINTI

Tolmezzo. Ricorso don. Paolo Faleschini contro la tassa esercizio. — Precenicco. Bilancio 1915. Ovaro. Concorso del comune nel campanile — Osoppo. Mutui per la fognatura lire 50000, 16000 — Maniago. Esecuzione d'opere pubbliche. Prestito di lire 50402 — Fontanafredda. Tombe per concessioni a privati. — Forni Avoltri. Tassa esercizio. Ricorso Società telefoni carnici.

Da MOGGIO

Troppa carne al fuoco

Ci scrivono 30 (n):

Dopo la generosa assunzione del pagamento da parte della congrua spettante al curato di Dordolla, con relativo stropicciamento dei consiglieri dell'Aupa, dopo la concessione dei tubi per l'acquedotto alla frazione degli Stavoli, in attesa di fornir loro anche i materiali per il finimento della chiesa e pagar il prete... di conseguenza; dopo aver regalate quattrocento lire per aggiustare la strada di accesso a quei fedeli elettori di Grauzaria, dopo averne fatte tante altre ancora, che la memoria non mi regge, e poi e poi non saran tutte vere, eccoti di sorpresa altri stravaganti progetti, che, accidenti alla strettissima economia, se andran risolti, a il buon Dio ce ne guardi, le finanze del Comune ne risentiranno sino alla settima generazione.

Intendo parlare della strada di Moggio di Sopra - Stazione e della luce elettrica, e della furbesca speculazione delle quaranta famiglie di Ovedasso che pagheranno cinque lire l'una per aver... acqua in casa. Ma dove diavolo si vanno a pescare simili lussi in queste annate di cuccagna? Ci vole del bon tempo. Ma se lavori ne avrete a fare per occupar disoccupati, fate opere che sieno almeno un pochino utili!!! Andiamo via. Cominciate col far portare un po' di ghiaia nelle strade per ora. Il Sindaco ha gli stivaloni e l'Araba Fenice, ossia l'assessore ai lavori pubblici, chi l'ha vista? Chè ci sia ognun lo dice, ove sia nessun lo sa. In verità sior Pieri e sior Nel eran più diligenti. Del resto egli fa quello che può, e chi fa quello che può fa quanto deve.

In altro argomento e colla pazienza, chi sa se fra nove mesi farà si o no capolino il provvedimento per il servizio della vettura alla stazione? I maligni mormorano che vista segretato tra Nando e... ma via tacciamo: il nostro Sindaco non guarda in faccia a nessuno, e vedrete che quando la Giunta avrà dato termine alle laboriose compulsazioni... qualche cosa sortirà.

E per oggi punto, che se materia non ce ne sarà per oggi otto, e se non se ne procureranno i nostri amministratori... per carità di patria, poniam silenzio alla cupidigia dei lettori.

Da PALMANOVA

Patronato scolastico - Elezioni all'Unione commercianti

Ci scrivono 30 (n):

Il comitato provvisorio dell'istituendo Patronato Scolastico, costituito dai signori cav. dottor G. Buri, sindaco, F. De Biasio assessore, Romanello prof. Riccardo direttore didattico e Gino Olivo, vice presidente della Società Operaia ha diramato una circolare con la quale mette in chiaro gli alti scopi della istituzione ed invita i cittadini a contribuire sia con una elargizione di lire 100 (soci fondatori) o di lire 50 (soci benemeriti) o di lire due annue (soci annuali).

* Ieri sera ebbero luogo le elezioni alla Unione Commercianti per i quattro consiglieri ed i due revisori scaduti. Vennero riconfermati i due consiglieri Del Mestre e Riva e nominati i signori Steffenato e Ronzoni. Revisori riuscirono i signori Treleani e Bruseschi.

Da CASSACCO

Oblazione pro danneggiati terremoto

Ci scrivono 29 (n):

Questa sera la Giunta Municipale, che trovavasi al completo, su proposta del presidente comm. Paresenti, votava una oblazione pro-danneggiati dal terremoto di lire cinquanta. Tenue è l'offerta, impari certamente al sentimento filantropico di queste generose e forti popolazioni, ma eventuatamente il momento tristissimo economico che attraversiamo non permette alle finanze comunali sforzo maggiore.

Il fratelli sventurati apprezzino solo il pensiero e ricordino che il popolo è sempre con chi soffre e muore d'angoscia e di dolore.

Da CODROIPO

Tiro a segno - Beneficenza - Seduta della Società operaia - Funerali - Buona usanza

Ci scrivono 30 (n):

Domenica 31 corrente dalle ore 14 alle 16 al nostro poligono «Coseat» avranno luogo le esercitazioni libere dei soci inscritti nella nostra Società Mandamentale di Tiro a Segno Nazionale.

✱ Il signor Felici Nicola, 1.o Agente delle Imposte di Codroipo, per onorare la memoria del Padre, deceduto ieri nel nostro comune, come abbiamo accennato nel giornale di oggi, ha fatto pervenire al Sindaco lire 100 con preghiera di volerle ripartire fra le varie istituzioni di beneficenza locali.

Il nostro Sindaco dispose della somma dando lire 50 alla Congregazione di Carità, lire 25 al Patronato Scolastico e lire 25 alla Cucina Economica. Le suddette istituzione ringraziano sentitamente.

✱ Ieri sera alle ore 18 ebbe luogo la seduta del Consiglio della locale Società Operaia di Mutuo Soccorso e Istruzione, con l'intervento di N.o 8 consiglieri presieduti dal signor Roberto Lotti ed assistiti dal segretario Ugenti Guido.

1. Vennero nominati i signori Bianchi Alessandro, Zoratto Umberto e Sambucco Luigi a membri componenti la Direzione insieme alla Presidenza.

2. Venne poi confermato per un altro biennio il collettore Sambucco Giovanni non senza un elogio per la sua grande attività.

3. A Portabandiera della Società venne nominato il signor Bortolotti Umberto.

4. A far parte del comitato sanitario vennero nominati i soci Sambucco Luigi, Miani Pietro, Tubaro Gio. Batta e Lenarduzzi Luigi.

5. Vennero accettati alla unanimità N. 3 soci nuovi.

In ultimo fra le comunicazioni varie vennero trattati vari argomenti di ordinaria amministrazione, fra cui liquidazione di sussidi e specifiche, e venne pure preso atto della spontanea oblazione di lire 50 fatta al Sodalizio dal conte Leonardo Manin di Passariano al quale fu stabilito di inviare sentiti ringraziamenti. Al Segretario poi venne concessa una gratificazione pel lavoro straordinario dell'impianto dei nuovi libretti collo Statuto.

✱ Quest'oggi alle ore 15 circa ebbero luogo i funerali del signor Felici Vincenzo di anni 85 che riuscirono una solenne attestazione di cordoglio per il lutto che ha colpito il nostro 1.o Agente delle Imposte. — Difatti un largo stuolo di conoscenti seguiva il carro funebre di prima classe; notammo il pretore avv. Dianese, il signor Zanelli dottor Ugo, Lotti Roberto, Giusti Pietro, Pittoni Giacomo, Meregalli Angelo, Ballico dottor Luigi, Bianchi Alessandro e tanti altri i cui nomi ci sfuggono. La bara era seguita immediatamente dal suocero dell'Agente Felici, dal sig. Ispettore della Agenzia delle Imposte e dal signor Carlini Carlo.

✱ In occasione della morte del sig. Felici in sostituzione di torcie alla Congregazione di Carità lire 2 il sig. Carlini Carlo — lire 2 il signor Cavarzere Agostino — alla Erigenda Infermeria lire 0.50 il signor Querini Vittorio; alla Cucina Economica lire 5 il signor Lotti Roberto.

Da CHIUSAFORTE

Egregio signor Direttore,

In due articoli da Chiusaforte nei giorni 26 e 28 corrente, è tirata in ballo la mia modesta persona.

Io debbo ringraziare lo scrittore del primo che volle elogiare una proposta da me fatta in una seduta di questo consiglio comunuale, non senza però osservare che forse le lodi sono superiori ai meriti miei, dato che chiunque abbia animo e cuore d'italiano avrebbe fatto altrettanto.

Non posso invece non dolermi cogli «alcuni consiglieri» che mandarono il secondo articolo di risposta, i quali per tentare di scagionarsi delle giuste rampogne che dai fatti, come realmente svoltisi, traeva il corrispondente, tirano in ballo me, e si sfogano in sproloqui che, non arrivando affatto a smentire le affermazioni nel primo articolo contenute, non sono che dei fegatosi e larvati attacchi alla mia persona; attacchi del tutto fuori di posto, perchè senza ragione e non provocati.

Nella seduta del giorno 24, io ho creduto mio dovere e mio diritto, fare la proposta che ho fatta; alcuni, anzi quasi tutti i consiglieri presenti hanno ritenuto di non potervi aderire per motivi allora ampiamente e senza sottintesi espressi. Ed io non ho nessuna colpa se le motivazioni «che si hanno altri terremoti a cui pensare» e «che sarebbero stati denari gettati al vento, perchè difficilmente sarebbero arrivati a destinazione» possano procurare disdoro per chi le ha pensate e dette, e se alcuno si è presa la briga di renderle note al pubblico con l'intento di porre alla gogna i loro «proprietari».

A me (e ciò senza intenti polemici, anzi coll'assoluta volontà di non aggiungere in argomento più parola alcuna), ora che detti signori consiglieri giornalisti tentarono di difendersi, e malamente... non vi riuscirono, con un ingiustificata puntata verso di me, non resta che di pregarli di arrangiarsi per conto proprio, senza tentar di pizzicare alcuno, dato che è miglior difesa quella che dimostra la insussistenza della accuse rivolteci in confronto di quella che tenta dimostrare — peggio che mai se a torto — che gli altri sono peggiori di noi.

La ringrazio della di Lei cortese ospitalità.

30 Gennaio. *Edoardo Samoncini*

Da SEDEGLIANO

Per protrazione d'orario

Ci scrivono 30 (n):

Dai RR. Carabinieri venne denunciata al Pretore la ostessa Bortolizzo Anna ved. Da Pozzo perchè alle ore 22.15 somministrava vino agli avventori nel proprio esercizio.

Da GEMONA

Grande pesca pro «Croce Rossa»

L'Unione Ciclistica Gemonese ha diramato la seguente circolare:

«Pregiatissimo signore,

A Gemona gentile e generosa, che seconda a nessun'altra terra nello slancio del cuore seppe, in più occasioni, far parlare alla pietà divino linguaggio; a Gemona patriottica, dall'animo pieno di fede nell'avvenire d'Italia, non giunga inascoltato un appello che alla gentilezza, alla generosità e al patriottismo si affida e si ispira!

Nel momento dell'ansia e della attesa, molteplici e solenni doveri si impongono al pensiero ed al cuore di ogni Italiano.

Uno di tali doveri e — e non l'ultimo — intendiamo oggi, ricordare a Gemona, ben certi di trovare nella cittadinanza quella corrispondenza di fatti, che sola può far fede della fusione di alte aspirazioni.

Carità e patriottismo, pietà ed amore, mirabilmente si fondono e vicendevolmente si irraggiano di poesia in una Istituzione che, nel momento attuale, di certo è la maggiore è la migliore Istituzione di beneficenza che conti l'Italia.

E' questa la «Croce Rossa» e per Essa è il nostro appello.

Pensiamo che contribuire alla «Croce Rossa» oggi, non possa essere merito, ma debba essere dovere; e appieno convinti che alla nostra iniziativa non possa e non debba mancare l'appoggio di tutti i gemonesi ci rivolgiamo a V. S. Ill. pregandoLa di voler concorrere con un Suo dono al la migliore riuscita della grande pesca «Pro Croce Rossa» indetta per la sera del 6 febbraio 1915, nel Teatro Sociale di Gemona.

Tutti ringraziando fino d'ora, non dubitiamo che anche in questa occasione si eleverà da tutta la cittadinanza un unico sentimento di pietà, di amore e di patriottismo, novella riprova che le alte idealità della Patria lietamente arridono all'aspirazione di Gemona intera!».

Dalla Sede Sociale 26 Gennaio 1915.

Comitato d'onore: Celotti Eva, de Carli Elvira, Elti co. Antonietta, Elti-Zignoni co. Vittoria, Gropplero co. Maria, Minesso Maria, Simonetti nob. Alina dama della «Croce Rossa», Stroili Giuseppina, Giovio Lodovico, delegato della «Croce Rossa».

Comitato esecutivo: — Presidente: de Carli rag. Giuseppe — V. Presidente: Pittini Umberto — Consiglieri: Bierti Placido, Disetti Ermes, Pittini Arturo, Pittini Nino, Sartori Luigi, Stefanutti Silvio — Segretario: Cozzi Ernesto.

I doni si ricevono presso la sede sociale (Casa Lessani).

La Società del Teatro ha lodevolmente rinunciato per la sera della Pesca, all'affitto del teatro stesso e l'egregia signora Antonietta co. Elti ha messo a disposizione del Comitato una bella stanza per l'esposizione al pubblico dei doni che già cominciano a piovere.

Da CIVIDALE

Il mercato - Pro terremotati - Pro disoccupati - Beneficenza - Visita sanitar.

Ci scrivono 30 (n):

Il mercato bovino odierno fu assai movimentato e si conclusero diversi affari a prezzi in aumento in confronto dell'ultimo mercato.

Anche i suini, ricercati, si sostennero nei prezzi.

Il mercato dei grani tende sempre al rialzo nei prezzi.

Tutti gli altri generi, in causa di forti incette, subirono delle varianti, in confronto della decorsa settimana. Il burro venne pagato a lire 2.70, le uova a lire 7.50 e 8 al cento; il pollame a lire 1.50. Le legna a lire 2 e 2.10 al quintale, il carbone a lire 9.

✱ Il Comitato pro terremotati è convocato per lunedì 1 febbraio ore 15, in municipio.

✱ La spettabile Società Italiana dei Cementi ha versato al comitato pro disoccupati lire 200.

✱ La famiglia dell'avv. Brosadola dottor Pietro, ha offerto alla Congregazione di Carità, in morte di Padoriezach Michele lire 10.

✱ Tutti i bovini che oggi accedevano al mercato, venivano visitati dal veterinario per accertare che erano immuni da afta epizootica.

Da BUIA

Per i lavori della Maiano-Udine

Ci scrivono 30 (n):

L'ingegnere capo per la costruzione della ferrovia Maiano - Udine ha avvertito il nostro comune che gli operai che aspirano ai lavori per esservi ammessi in precedenza devono trovarsi nelle seguenti condizioni:

1. Miserabilità assoluta e nulla tenenza — 2. Avere moglie e figli od essere in stato di vedovanza con figli — 3. Essere di buona moralità e non aver subito condanne penali.

✱ Domani nella sala al «Tabeac» si ballerà.

Da RIVOLTO

Liste elettorali

Ci scrivono 30 (n):

Il nostro Sindaco con suo manifesto in data di ieri rende noto che il giorno 31 corrente alle ore 14 si radunerà nel nostro Ufficio Municipale in seduta pubblica la Commissione Elettorale comunale allo scopo di provvedere alla revisione delle liste politiche ed amministrative.

Da SPILIMBERGO

Mercato-concorso vini

Ci scrivono 30 (n):

Per iniziativa della Cattedra ambulante di Agricoltura e del Comizio Agrario di Spilimbergo - Maniago fu indetto un mercato - concorso vini in Spilimbergo che avrà luogo il 10 ed 11 aprile p. v.

VEDI L'APPENDICE IN QUARTA PAGINA

Chiamata per istruzione d'artiglieri e alpini di terza categoria delle classi 1891 '92, '93 e '94

Un decreto firmato dal Re, su proposta del ministro Zuppelli, stabilisce:

«Nel corrente anno 1915 saranno chiamati alle armi per istruzione:

«*a*) per un periodo di 60 giorni i militari di prima categoria della classe 1888 iscritti all'artiglieria da campagna (eccettuati il treno e gli automobilisti) ed all' artiglieria pesante campale di tutti i distretti del Regno;

«*b*) per un periodo di 45 giorni i militari di prima categoria della classe 1881 ascritti agli alpini, di tutti i distretti del Regno;

«*c*) per un periodo di 40 giorni i militari di *terza categoria delle classi* 1891, '92, '93 *e* '94, dei distretti di reclutamento alpino.

«Queste chiamate avverranno nel periodo di tempo che sarà stabilito in seguito dal ministro della guerra».

CRONACA GIUDIZIARIA

Tribunale di Udine

(UDIENZA DEL 29 GENNAIO)

Presidente Antiga — giudici Arnaldi e Cavarzerani — Pubblico Ministero Pirone — cancelliere Bertuzzi.

Una questione di vettura

Masotti Giuseppe di Domenico di anni 24 di Villanova di San Daniele era imputato di aver imposto con violenza di fermarsi colla vettura a Catasso Giacomo di G. B. di anni 50 di Coseano, mentre questi ritornava da Buia a Coseano. Il Masotti era in bicicletta. — Il fatto avvenne la sera del 15 marzo 1914.

Il Catasso fece denuncia. Il processo ebbe luogo il 29 ottobre 1914 innanzi al Pretore di S. Daniele.

Il Masotti venne condannato a due mesi di reclusione e lire 50 di multa.

Contro questa sentenza il Masotti si appellò.

L'avvocato Giovanni Baldissera chiede l'assoluzione del suo difeso, o quanto meno una pena minima.

Il P. M. chiede la conferma della prima sentenza.

Il Tribunale riduce la pena a 15 giorni di reclusione e lire 50 di multa.

Appello irrecivibile

Lavaroni Vittorio di Giacomo di anni 34, proprietario di un forno, avrebbe dato uno schiaffo al suo garzone Antonio Vecchiato fu Angelo di anni 25, perchè costui gli rovinò la pasta per il pane avendovi posto una doppia dose di lievito.

Il Pretore del I Mandamento con sentenza 18 settembre 1914 mandò assolto il Lavaroni.

Contro questa sentenza si appellò il Pubblico Ministero.

L'avvocato Bertacioli chiede che lo appello sia dichiarato irricevibile.

E il Tribunale è del medesimo parere.

La parte lesa, Antonio Vecchiato, assiste al processo nella gabbia, trovandosi in stato di arresto per altro reato.

Questione di ruote

D'Agostino Ermenegildo di Giuseppe di anni 31 di Udine era stato imputato di avere rubato due ruote durante la notte dal 18 al 19 aprile 1914 in danno di Neri Silvestro, abitante fuori Porta Venezia.

Il Pretore del primo Mandamento nella udienza dell'11 luglio 1914 assolse l'imputato per insufficienza di indizi.

Il D'Agostino si appellò contro questa sentenza, volendo avere una assoluzione completa.

Il Tribunale dichiara assolto il d'Agostino per non avere preso parte al fatto a lui imputato.

Bollettino Meteorologico

ROMA, 30. — EUROPA. — PRESSIONE massima 759 nella Svizzera — minima 744 nel Golfo di Danzica.

BAROMETRO: In Italia nelle ultime 24 ore barometro ovunque salito fino otto mm. in Sardegna.

TEMPERATURA diminuita cielo vario al nord — nuvoloso con pioggie altrove — qualche nevicata nelle regioni centrali.

Stamane cielo vario nelle regioni settentrionali e in Liguria — nuvoloso nel rimanente con qualche pioggia nella Campania, Toscana e nelle Isole — mare agitato sulle coste tirreniche — barometro 755 sulle Alpi occidentali — 748 sulle coste della Toscana e sul medio Adriatico.

PROBABILITA': Nelle regioni settentrionali venti alquanto forti del quarto quadrante — cielo vario — temperatura diminuita.

Sul versante Adriatico venti forti del terzo quadrante nelle basse regioni — del secondo quadrante nelle medie — alquanto forti del primo al nord — cielo nuvoloso — pioggie nelle località meridionali. — temperatura stazionaria.

(UDINE 30 GENNAIO)

Ore 8 Termometro meno 2.5 — Massima più 2 — Minima in Planis meno 3.5 — Barometro 738 — Stato del cielo Bello — Vento E. — Pressione crescente.

CRONACA CITTADINA

La passeggiata di beneficenza per i danneggiati dal terremoto

Diamo qui l'elenco completo dei 5 carri che prenderanno parte alla passeggiata con l'itinerario e i componenti delle squadre che accompagneranno ciascun carro.

Carro N. 1

Banda cittadina. Direttori: Silvio Moro e Marcello Zuccolin.

Componenti la squadra: Sabbadini co. Ottone Valentinis, Momolo e Coceancig Bruno, Lorenzon e Picchetti Leone, Blasoni e Vittorio d'Odorico; più 8 donne.

Itinerario: Partenza da Piazza V. E. percorrendo via Cavour, Paolo Canciani, Piazza XX Settembre, Piazza Garibaldi, Via Grazzano, A. Mangoni, della Cisterna, Andreuzzi, Rivis, Poscolle, Brenari, Via del Sale, Viola, A. Zanon, E. Valvason, Piazza Mercatonuovo, Via Paolo Canciani, Rialto e Palestra di Ginnastica.

Carro N. 2

Banda militare. Direttori: Bisutti Guido e dottor Vittorio Favetti.

Componenti la squadra: Domini e Piero Coceancig, Gozzi e Patuma, Mizzau e Rabbini, Montico e Parodi Dante; più 8 donne.

Itinerario: Partenza da Piazza Vittorio Emanuele per via Mercatovecchio, Bartolini, Palladio, Mazzini, I. Marinoni, Villalta, Superiore, Manticà, L. Moro, T. Deciani, Gemona, G. d'Udine, Liruti, Piazza Umberto I., Porta Nuova, Bartolini, Mercatovecchio, Vittorio Emanuele e Palestra di Ginnastica.

Carro N. 3

Banda di Colugna. Direttori: Torossi e Ferro Nicolò.

Componenti la squadra: Amadei e Godina, Liuzzi Alberto e Mruele, Petri e Foramitti Ettore, Deanna e Milocco Carlo; più 8 donne.

Itinerario: Partenza da Piazza Vittorio Emanuele proseguendo per via Manin, Patriarcato, Missionari, di Mezzo, Bertaldia, Ronchi, Treppo, Bersaglio, Pracchiuso, Piazzale e Viale Cividale, Tomadini, ritorno in Pracchiuso, Piazza Umberto I, Piazza Patriarcato, Prefettura, Lovaria e Palestra di Ginnastica.

Carro N. 4

Banda del Collegio Gabelli. Direttori: Giovanni Bisattini e Rinaldo Greatti.

Componenti la squadra: Petri e Bozzini, Della Vedova e Parovel Vittorio, Calvini e Valentins Antonio, Vivanda e Del Toso Remigio; più 8 donne.

Itinerario: Partenza da Piazza Vittorio Emanuele per via della Posta, Aquileia, Viale Stazione, Roma, Caterina Percotto, Nievo, Bernardo de Rubeis, T. Ciconi Dante, Carducci, Cavallotti, Cussignacco, Teatri, Savorgnana, Calzolai, Rauscedo e Palestra di Ginnastica.

Carro N. 5

Banda del Carlo Facci: Direttori: Giuseppe e Luigi Fontanini.

Componenti la squadra: Piacentini e Rinaldi Emilio, Dal Dan Mario e De Carli Ermanno, Miani e Rubic Antonio, De Luca e De Sabbata Marco, Mattelloni e Umberto Calligaris; più 10 donne.

Itinerario: per via della Posta e Cavallotti e Ronchi, viale 23 Marzo, piazzale e viale Palmanova (fino alla casa Anderloni), via della Cernaia, via Palestro, Varese, Solferino, Melegnano, Marsala, Viale della Ferriera, Piazzale Cella, Viale Duodo, Piazzale e Viale Venezia (fino al Collegio Dante), Viale del Ledra, viale Bassi, via S. Daniele, Piazzale Osoppo, Chiavris e poi ritorno alla palestra di ginnastica.

Direttori delle bande

Banda N. 1 Scarpa e Famea Ugo N. 2 Pagnutti e Bortoluzzi — N. 3 Centa e Mions — N. 4 Fassetta e Fabiano — N. 5 Pascoli Giuseppe e Guerra Giuseppe.

Squadre volanti

In servizio, durante la passeggiata, nel centro della città:

1. Puppin e Covaceich — 2. Pellegrini e Honigmann — 3. Leoncini e Rovere — 4. Sirch e Ceriani.

A costoro per completare le squadre saranno aggiunte varie signorine alunne delle R. Scuole Normali e altre numerose iscritte alla Croce Rossa Nazionale.

Ecco alcuni nomi delle partecipanti: signorina Lina Battistig, studentessa alla facoltà di filosofia e belle Lettere alla Università di Padova.

La maestre comunali signorine: Ines Lazzaro, Emma Forni, Elisa Zonca, Rosa Miani, Elisa Brida e qualche altra.

Le normaliste sono: Abramo Tarsilla, Cesare Bona, Crulcich Inede, De Stallis Anna, Garbellotto Nella, Geri Eleonora, Franz Margherita, Fornara Maria, Micoli Norma, Michielli Maria, Michielli Lucia, Morpurgo Emilia, Pampanini Maria, Pampanini Anna, Plebani Giulia, Padova Elena, Pantanali Maria, Pozzi Vittoria, Rizzi Maria, Rizzi Nazzarena, Rieppi Eva, Stefanon Rina, Trani Fides, Tramonti Angela.

Squadre della Croce Rossa

Vi parteciperanno le signorine:

Plaino Elisa, Cosarini Ida, Cornacchini Noemi, Verza Nadeia, Calcagnetto Maria, Placereani Erminia, Feltrin Margherita, Boccaccini Margherita, Zenobi Maria, D'Agostini Elsa, Novello Antonietta, Moretti Giuseppina, Sebastianutti Maria, Blasuttig Clementina, Danelon Ernestina, Pravisano Maria, Turchetti Giuseppina, De Nipoti Isolina, Zilli Angelina, Lenisa Margherita, Lenisa Cleonice e Franchi Giulia.

Disposizioni generali

Le signore e signorine, li componenti le squadre si riuniranno stamane alle ore 8.45 nella Palestra di ginnastica in via della Posta.

Le prolunghe invece, per non ingombrare la via suddetta si fermeranno in Piazza Patriarcato da dove mano a mano raggiungeranno via Della Posta per allontanarsi quindi a percorrere il tracciato per ognuna di esse prescritto e più sopra pubblicato.

Tutte le squadre colle rispettive prolunghe si raduneranno nuovamente, dopo percorsa la città, davanti alla palestra, ove verranno depositi gli oggetti raccolti, mentre il comitato ritirerà nella attigua sala di scherma le cassette contenenti le offerte in danaro.

L'addobbo dei carri

Le prolunghe gentilmente concesse dalla Autorità Militare, saranno addobbate con semplicità dalla ditta Lorenzon.

La rivestitura è fatta esclusivamente con le stoffe gratuitamente offerte (e quindi utilizzabili in capi di vestiario per i danneggiati) dalle ditte Tellini e Comp., Camavitto, Lorenzon, Liesch, Valle, Giacomini e qualche altra.

Ai due fianchi laterali di ciascuna prolunga è affisso lo stemma di Udine, e agli angoli anteriori e posteriori innastato il tricolore.

Negli alberghi e nelle trattorie

Il Comitato promotore dei soccorsi ai danneggiati ha disposto che incominciando da oggi e fino a domenica 7 febbraio incluso, in ogni Albergo, Ristoratore e Trattoria dei rispettivi proprietari vengano elencate le pietanze dagli avventori consumate nei loro esercizi, su speciali «block» appositamente listati, con in calce ad ognuno dei loro foglietti la tassa fissa di cent. 5 a beneficio dei terremotati.

Per i danneggiati dal terremoto

Quarta lista delle oblazioni incassate dalla Banca d'Italia:

Intendente di finanza per prima raccolta fra il personale finanziario della provincia lire 657 — Conte Daniele Asquini lire 100 — Famiglia Hofmann lire 20 — rag. Girolamo Muzzati lire 100 — Famiglia Giov. Batt. Busolini Visinale di Buttrio lire 50 — Enrico, Carlo, Luciano del Torso lire 200 — Contessa Emma di Sbruglio lire 50 — Totale lire 1177 — Precedenti lire 6712.60 — Totale generale lire 7889.60.

Consiglio Comunale

All' ordine del giorno delle sedute consigliari indette per venerdì e sabato 5 e 6 febbraio p. v. sono aggiunti d'urgenza i seguenti argomenti:

IN SEDUTA PUBBLICA:

1. sub g). Ratifica di deliberazione d'urgenza presa dalla Giunta municipale nella seduta del 29 gennaio corrente relativa ad aumento dei prezzi del gas con effetto dal 1 febbraio entrante.

2 bis. — Congregazione di Carità: Nomina di due membri in sostituzione del cav. Ettore Spezzotti, eletto Presidente e del dottor Giulio Cesare, dimissionario.

15 bis. — Proposta di cessione alla provincia di una piccola area del giardino Ricasoli verso via Cavallotti per ampliamento della sede della Prefettura.

Consiglio centrale della Cattedra ambulante

Si riunì giovedì alle ore 14, presso la Deputazione provinciale, il Consiglio Centrale della Cattedra Ambulante di Agricoltura.

Presenti il cav. rag. Luigi Spezzotti presidente della Deputazione provinciale, il grand'uff. comm. prof. D.co Pecile rappresentante del governo, il cav. dottor Berthod e il cav. dottor G. Perusini rappresentanti della Associazione agraria, i signori: dottor Liberale Celotti, conte G. di Frattina, avv. E. Linussa, conte dottor G. L. Mainardi, cav. uff. dottor D. Rubini rappresentanti delle sezioni, il dott. E. Marchettano direttore della Cattedra.

Dopo varie comunicazioni della Presidenza e deliberazione d'ordine interno e amministrativo, si procedette alla nomina del vice - presidente. Riuscì eletto il grand'uff. D. Pecile.

Il direttore diede relazione dell'opera svolta dalla Cattedra nel 1914, che venne approvata. Vennero pure approvati: il conto consuntivo 1914 e il conto preventivo 1915.

Venne poi determinato che il Concorso al posto di titolare della Sezione di Tolmezzo si chiuda, come era stabilito, col 31 gennaio, e si procedette alla nomina della commissione giudicatrice.

Bollettino sanitario del bestiame della Provincia di Udine

dal lunedì 11 alla domenica 17 gennaio 1915

Afta epizotica. Stalle infette:

Comune di Chiusaforte precedenti 2 nuove 0 — Comune di Raccolana precedenti 6, nuove 7 — Comune di Remanzacco precedenti 1 nuove 0.

Malattiei nfettive suini:

Comune di Maniago precedenti 0, nuove 1 — Comune di Cavazzo Carnico precedenti 5 nuove 2.

Rogna ovina:

Comune di Prata di Pordenone precedenti 0 — nuove 1.

Dal lunedì 18 alla domenica 24 gennaio 1915:

Afta epizootica: stalle infette:

Comune di Chiusaforte capoluogo 2 — Comune di Raccolana capoluogo 7 — Comune di Zoppola capoluogo 2.

Infezione suini:

Comune di Azzano 1 — Comune di Cavazzo Carnico 5 — Comune di Palmanova 1.

Rogna ovina:

Comune di Budoia 6 — comune di Prata 1 — Comune di Porcia 1.

Il Veglionissimo della Società Giuseppe Verdi

Mercoledì 10 febbraio p. v. al Teatro Sociale avrà luogo il «Veglionissimo» promosso dalla Sezione Professionisti della Società G. Verdi a totale beneficio del fondo di previdenza dei soci professionisti stessi.

Riposo festivo degli uffici postali

Oggi nel pomeriggio rimane aperta la succursale postale:

N. 1. VIALE STAZIONE

Commissione provinciale per la caccia e pesca abusive

Sotto la presidenza del cav. I. Rubbazzer, si è riunita ieri presso la Deputazione la Commissione Provinciale per la repressione della caccia e pesca abusive.

Si prese atto di alcune comunicazioni del Presidente; venne approvata la relazione morale-finanziaria per l'anno 1914 dalla quale emerse come numerose furono le contravvenzioni per le quali si corrisposero premi agli agenti: oltre L. 700 per circa un centinaio di contravvenzioni. Si concretarono le proposte per i termini dell'esercizio della caccia per l'anno 1915-1916 e si deliberò di concorrere con un sussidio per l'opera che presta il Circolo Cacciatori Friulani.

Società Veterani e Reduci

Il Consiglio Direttivo di questa Società, a nome anche dei soci tutti, esprime pubblico e vivissimo ringraziamento alla Benemerita Cassa di Risparmio di Udine per la generosa elargizione di lire 2500 fatta, anche questo anno al Sodalizio a vantaggio dei numerosi veterani e reduci disagiati, concorrendo fortemente così ad assicurare ad essi sussidi continui, straordinari, vittuarie ed indumenti anche per l'anno in corso.

Il presidente
Dott. Carlo Marzuttini

Banda militare

Programma musicale da svolgersi domenica 31 corrente in Piazza Vittorio Emanuele dalla banda del 11.o reggimento fanteria dalle ore 14 alle ore 15.30:

1. «Marcia Militare» — Vanimetti
2. La Wally — Fantasia — Catalani
3. Mefistofele — Atto 2.o — Boito
4. Polka «la farfalla siciliana» Fastas

Ricreatorio popolare Carlo Facci

ORARIO - PROGRAMMA fissato per domenica:

Nella mattina: Sezione musica: Intervento alla passeggiata di beneficenza.

Nel pomeriggio: Per tutti: 1. Gara al boccino in cortile — 2. Partita al calcio — 3. Lezione del direttore con proiezioni.

Tiro a segno

Oggi il poligono di Porta Venezia resterà aperto ai soci dalle 14 alle 16 per esercitazioni libere.

Malore improvviso sulla pubblica via

Ieri mattina alle ore 6.30 un disgraziato giaceva disteso a terra nei prezzi di Porta Gemona. Il vigile urbano Zanini si avvicinò all'infelice, ma il poveretto non poteva parlare e a stento si muoveva.

Il vigile fece avvicinare una vettura, vi pose dentro lo sconosciuto e lo condusse all'ospedale.

Pure ieri nel pomeriggio in via Aquileia venne colto da improvviso malore Cella Angelo fu Gaetano di anni 54 da Belluno. Il vigile Mangilo ne lo accompagnò all'Ospedale con una vettura.

Teatro Sociale NOVO CINE

«Nelly la fioraia di Francoforte» ottenne ieri sera un successo lusinghiero. Si tratta di un lavoro drammatico poderoso, adorno di bellissime scene nelle quali abbondano le situazioni sensazionali della vita criminale. Ottima la interpretazione artistica da parte degli attori che lo eseguiscono. Nitida e di bell'effetto la fotografia.

Anche la scena comica nella quale l'eroe è il simpatico Willy venne trovata graziosa.

Oggi se ne dà la replica.

Le rappresentazioni avranno luogo dalle ore 15 alle 19.

Carnovale

Questa sera alle ore 21 avrà luogo la terza veglia mascherata.

Si prevede un bel concorso di maschere e quindi le danze si manterranno animate sino alla fine della festa.

Teatro Minerva Cinema Varietà

Anche ieri sera per la seconda della «Morte dei Figli di Re Edoardo» una grande quantità di pubblico accorse ad ammirare il capolavoro dei due eminenti poeti. Il nuovo numero di varietà Brothers Iva ottenne un successone straordinario ed i due bravi giocolieri furono applauditissimi.

Questa sera serata d'addio e d'onore della piccola e graziosa Mafalda che così vivo entusiasmo destò tra il pubblico udinese.

Il comico Serruttini ci farà gustare nuove e graziose macchiette per la ultima volta essendo che anche egli oggi prende congedo dal nostro pubblico.

Domani nuovo programma cinematografico e debutto del tenore Cavallieri e della eccentrica Lydia Petri.

Oggi il teatro si apre alle ore 15.

MERCATI DI IERI

PIAZZA XX SETTEMBRE (Ettolitro)

Granoturco bianco lire 17 — Granoturco giallo lire 17.15 a lire 17.75 — Cinquantino lire 13.50 a lire 15.40 — Fagiuoli (Quintale) da lire 24 a 47.

PIAZZA VENERIO (Quintale)

Castagne da lire 18 a lire 30 — Patate a lire 13 — Radicchio da 20 a 40.

VIA A. ZANON (Chilogramma)

Galline da lire 1.50 a lire 1.65 — Capponi da lire 1.60 a lire 1.70 — Tacchini a lire 1.40 — Dindie da lire 1.50 a lire 1.60.

STATO CIVILE

Bollettino settimanale dal 24 al 30 gennaio 1915:

NASCITE:

Nati vivi maschi 21 — femmine vive 19 — Nati morti maschi 0 — femmine 0 — Esposti 1 — Esposte 1 — Tot. 42.

PUBBLICAZ. DI MATRIMONIO

Carlo Rizzi agente privato con Maria Casana casalinga — Alessandro Teressini barbiere con Tranquilla Comello cameriera — Giovanni Tosolini fornaio con Zelinda Zampieri casalinga — Eugenio Marini negoziante con Filomena Foschiani contadina — Ernesto Berta impiegato con Margherita Canciani commessa — Silvio Faelutti pasticcere con Maria Cecconi serva — Luigi Bechi impiegato con Elda Boschetti insegnante — Giuseppe Comini falegname con Maria Luigia Missier cuoca — Etelredo Cosoano muratore con Luigia Degano contadina.

MATRMON:

Giuseppe Del Mestre meccanico con Amelia Romanin sarta — Umberto Zaiza bracciante con Perina Rigo casalinga — Luigi Anzil impiegato con Erminia Filippi sarta.

MORTI:

Angelo Chiasastri di Francesco di 14 giorni — Mario Pellegrini di Santo di mesi 1 e giorni 15 — Luigi Cangiani fu Giuseppe di anni 53 maniscalco — Sestina La Pietra di Romeo di anni uno e mesi sette — Anice Fenaglio di Giovanni di giorni 22 — Silvestro Trombetta fu Gio. Batta di anni 65 possidente — Wally Degani di mesi 8 — Giancarlo Domeneghetti di Dino di giorni 15 — Lucia Cucchini Machats fu Giuseppe di anni 77 casalinga — Don Giovanni Bertuzzi fu Agostino di anni 68 sacerdote — Mario Cimiotti di Valentino di anni 1 e mesi 6 — Gio. Batta Rizzardi fu Gio. Batta di anni 55 agricoltore — Teresa Blasoni - Degano fu Giuseppe di anni 69 casalinga — Giovanni Picinelli di anni uno — Giuseppe Secco fu Santo di anni 75 agricoltore — Francesco Codarino fu Valentino di anni 59 pollivendolo — Marcellina Angellini di anni uno e di mesi 6 — Domenico Burlon fu Francesco di anni 79 agricoltore — Elisabetta Breiz Chittaro fu Giuseppe di anni 79 casalinga — Rosa Siddo di mesi 3 — Luigia Dominuto Zorzenon fu Giuseppe di anni 65 casalinga — Luigi Zilli di Luigi di anni 24 fabbro — Elvira Ermacora di Gio. Batta di anni 23 tessitrice — Nicola Dal Santo di Giovanni di anni 17 fabbro — Teresa Olivo Mio d'Olivo di anni 30 merciaio ambulante — Angelo Sgobino fu Vincenzo di anni 69 agricoltore.

mente che un ufficiale della marina tedesca è stato sorpreso nel canale di Suez, mentre tentava di fuggire sotto falso nome, verso le trincee turche. Si crede si tratti di una spia. (Stef.)

Il viaggio di Ricciotti Garibaldi in Francia

ROMA, 30. — Ricciotti Garibaldi ha dichiarato ad un redattore del *Messaggero*, che si recherà in Francia colla sua signora, allo scopo di ringraziare il Presidente Poincarè ed il Governo francese delle cortesie usate ai suoi figli ed ai volontari garibaldini. Il generale si spingerà fino al campo per visitare i suoi figli ed i compagni d'armi.

Essendo la conversazione caduta sulla voce del possibile ritorno dei garibaldini combattenti in Francia per partecipare alla guerra nazionale, Ricciotti Garibaldi ha detto che per ora qualsiasi notizia del genere può considerarsi almeno prematura, tanto più che il nostro Governo si è mostrato contrario ad una organizzazione di volontari ed egli non intende di creare, in momenti così gravi, imbarazzi al Governo, che dal consenso generale del Paese deve trarre la forza necessaria ad affrontare le responsabilità che gli incombono.

La conferenza all'"Augusteo„ tenuta da Enrico Ferri pro terremotati
alla presenza del Re

ROMA, 30. — Stasera all'*Augusteo* alle ore 21, l'on. Enrico Ferri tenne la annunciata conferenza sul soggetto: «Dalla morte alla vita».

Il teatro era completamente stipato di pubblico eletto ed elegante.

Il ricavato dell'incasso era destinato a beneficio dei terremotati e disastrati.

Alle 21.15, ricevuto dalle autorità e dalle notabilità giunse in automobile il Re, accompagnato dal suo primo aiutante di campo generale Brusati.

Il Re, dopo aver salutato le notabilità presenti ed il conferenziere, si è recato al palco reale, ove prese posto.

Alle 21.20 l'on. Ferri prese la parola.

Durante la sua conferenza l'onor. Ferri, accennando alla solidarietà sociale nella lotta della vita contro la morte, avvenuta pochi giorni or sono tra le rovine doloranti di città e villaggi, rilevò come fu vista la figura pensosa del Re in quei paesi disgraziati.

A questo punto la folla che gremiva l'*Augusteo* si levò unanimemente in piedi, applaudendo al Sovrano.

Il Re, a sua volta, si alzò sul palco per ringraziare.

Gli applausi si sono poi rinnovati alla fine della conferenza.

Alla brillante conferenza assistevano, oltre alle notabilità, parecchi ministri e sottosegretari di Stato, senatori e deputati ed altre molte personalità.

20.000 profughi terremotati e disastrati a Roma

ROMA, 30. — Il *Giornale d'Italia* dice che da una statistica compilata in base ad elementi accertati dai vari Comitati, risulta che i profughi del terremoto, residenti presentemente a Roma, ascenderebbero a circa ventimila.

Il deputato socialista Pittoni
condannato a 6 settimane di carcere

TRIESTE, 30. — Uno strano processo, strano per qualsiasi altro paese ma non per l'Austria, ebbe luogo a Trieste.

Querelante era il direttore di polizia de Manussi e querelato il deputato al Parlamento Valentino Pittoni, socialista, amico del luogotenente Hohenlohe.

Le accuse pubbliche del deputato Pittoni contro il direttore de Manussi — accuse lanciate in Consiglio comunale, nel maggio e nel giugno scorsi — riguardavano la destinazione dei fondi della polizia.

Il De Manussi portò in sua difesa gli attestati e la testimonianza di altri impiegati. C'era fra altro un certificato di ufficio rilasciatogli dal Luogotenente, del quale si diede lettura. Il documento dice: «Tutti i fondi di polizia sottostanno ad una rigorosa resa di conti ed al controllo dell'autorità superiore. Ora, sotto la reggenza del querelante, l'amministrazione dei denari ufficiosi della polizia è stata sempre addirittura esemplare e l'impiego di tali denari è stato sempre pienamente proficuo».

Il difensore del Pittoni dichiarò che essendo stato il processo condotto sotto il vincolo del segreto d'ufficio, il compito della difesa diventava impossibile e quindi egli rinunciava a parlare. Non rinunziava però a tutti i diritti che la legge gli consente: il processo continuerà ed in altra sede la difesa esperirà tutti i suoi diritti.

Il giudice pronunciò sentenza con cui condanna l'on. Valentino Pittoni, dichiarato colpevole di contravvenzione, a sei settimane di arresto.

La difesa presentò ricorso.

Il dispaccio ha ragione di chiamar strano questo processo. Un deputato socialista che è un fanatico sostenitore dell'Austria, accusa il direttore della polizia di essere venuto meno ai suoi doveri d'ufficio impiegando i denari dello Stato: — il direttore si difende portando la testimonianza scritta dal suo superiore, il luogotenente imperiale, che è stato sempre notoriamente in buoni rapporti politici col deputato socialista Pittoni.

Sono due creature del Luogotenente imperiale che si dilaniano per cause riguardanti la cosa, anzi il denaro dello Stato. Egli doveva difendere, per ragione d'ufficio il direttore di polizia, ma gli sanguinava certamente il cuore pensando che la sua testimonianza avrebbe fatto condannare l'amico politico, con cui combinò tante belle manovre in difesa della monarchia, contro le canaglie d'allora italiane e contro le canaglie d'adesso slave.

La monarchia si sgretola e dalle fenditure cola la marcia dello Stato asburghese, tenuto in piede dalla corruzione e dalla violenza.

Il soggiorno dell'on. Mosca a Bengasi

BENGASI, 30. — Ieri sera l'on. Mosca, sottosegretario di Stato alle colonie, ricevette il segretario generale, i magistrati, i comandanti della zona dei servizi militari, i capi dei servizi civili, la Commissione municipale ed il Consiglio politico.

Poi l'on. Mosca ricevette le autorità religiose e le autorità indigene; i rappresentanti esteri ed i rappresentanti della stampa, i professionisti, gli industriali ed i commercianti.

Quindi l'on. Sottosegretario di Stato, accompagnato dal governatore generale Ameglio e dal segretario generale, visitò il Municipio, l'ambulatorio, la «Regina Elena», il regio ambulatorio d'infermeria. (St.)

R. LOTTO
(ESTRAZIONE DEL 30 GENNAIO)

VENEZIA	5	76	58	27	47
BARI	71	82	51	85	45
FIRENZE	75	84	28	46	74
MILANO	27	37	18	4	34
NAPOLI	88	57	22	59	50
PALERMO	54	77	70	2	51
ROMA	11	80	8	90	34
TORINO	19	32	56	75	67

IL CAMBIO

ROMA, 30. — Il cambio per lunedì è 105.95 — nella settimana 105.20.

Dottor Isidoro Furlani Direttore

Giovanni Minighini gerente respon.

Stabilimento Tipografico Friulano

RECENTISSIME

(Nostro servizio telegrafico e telefonico particolare)

Un'altra battaglia nell'Argonne

BERLINO, 30. — *Il grande Stato maggiore annuncia dal grande quartiere generale in data 30 gennaio:*

«Sul teatro occidentale le perdite francesi nei combattimenti a nord di Nieuport del 28 gennaio sono state gravi.

«Oltre trecento marocchini ed algerini giacciono morti nelle dune.

«Anche ieri al nemico è stato impedito dal fuoco dell'artiglieria di avvicinarsi alle alture delle dune ad est del faro, mediante l'opera degli zappatori.

«A sud del canale di La Bassèe le nostre truppe hanno strappato ai francesi, di fianco alla posizione conquistata da noi il 25 gennaio, due trincee ed hanno fatto un'altra sessantina di prigionieri.

«Nella parte orientale dell'Argonne le nostre truppe hanno operato un attacco che ci ha procurato un guadagno non trascurabile di terreno; undici ufficiali e 731 uomini sono rimasti prigionieri. Abbiamo catturato dodici mitragliatrici e dieci cannoni di piccolo calibro. Le perdite dei nemici sono gravi; da quattrocento e cinquecento morti giacciono sul campo di battaglia; pare che un reggimento di fanteria francese, il 155.o, sia stato annientato; ma le nostre perdite sono relativamente lievi.

«I tentativi francesi di un attacco notturno a sud-est di Verdun sono stati respinti con perdite del nemico.

«A nord-est di Badenwiller i francesi sono stati respinti dal villaggio d'Angomant au Bremenil. Angomant è stato occupato da noi.

I combattimenti sulla Vistola

«Sul teatro orientale, nella Prussia Orientale, i russi hanno attaccato senza successo il rialzo ad est di Darkehmen ed hanno bombardato le nostre opere fortificate.

«Ad est dell'altipiano dei laghi essi hanno tentato, ad est del lago Loeventin, un attacco, il quale è fallito sotto il nostro fuoco. Gli attacchi notturni dei russi nelle regioni di Borzimoff e ad est di Lowitz sono stati respinti con gravi perdite del nemico».

Il bollettino delle 23

PARIGI, 30. — *Il comunicato ufficiale delle 23 dice:*

«E' confermato che il nemico lasciò gran numero di morti sul campo di battaglia a nord di Lombaertzyde, ai piedi di una grande duna, nonchè davanti le linee inglese presso Lassèe.

«Nei bombardamenti abbastanza intensi ad Arras, Lecurie e Reoclincourt sull'altipiano di Nouvron i tedeschi fecero esplodere una mina senza ottenere risultati.

«Nelle Argonne si segnalò un leggero indietreggiamento delle nostre truppe e la loro organizzazione su nuove linee a duecento metri circa dietro a quelle che occupavano. Il terreno fu vivamente disputato. Le perdite del nemico sono assai elevate; le nostre sono gravi». (Stefani)

La guerra nei passi dei Carpazi
Diecimila prigionieri russi?

VIENNA, 30. — *Il comunicato dello Stato maggiore in data del 30 dice:*

«Sul fronte polacco e galiziano regnò la calma nella maggior parte, salvo brevi combattimenti di artiglieria.

«I violenti combattimneti degli scorsi giorni ebbero per risultato nei Carpazi la ripresa delle alture dei passi. Nelle difficili operazioni, che durano da una settimana, le truppe nonostante le sfavorevoli condizioni del tempo, combatterono con la maggiore perseveranza e tenacie e superarono tutte le difficoltà del terreno, malgrado la neve spesso altissima ed ottennero, per conseguenza, grandi successi. In tutto catturarono diecimila prigionieri e sei mitragliatrici». (St.)

L'entrata in guerra della Grecia in soccorso della Serbia?

ROMA, 30. — *Il* Giornale d'Italia *ha da Atene: Corre voce nei circoli politici e militari che il Governo ellenico ha deciso di far passare il confine ad un esercito nazionale, qualora si avverasse l'invasione degli austro-tedeschi in Serbia.*

Per tal modo si compirebbe di fatto l'intrevento della Grecia nella lotta.

Secondo un'altra voce, si ritiene che il Governo di Venizelos abbia ceduto di fronte alla pressione degli eventi i quali permetterebbero alla Grecia di venire in soccorso degli eserciti alleati.

Si farebbero cioè passare, attraverso il territorio ellenico, i soccorsi militari destinati dagli alleati alla Serbia.

Ove si verificasse tale decisione, è certo che la Grecia dovrà venire coinvolta nella guerra contro gli austro-tedeschi invadenti la Serbia e minaccianti le frontiere greche.

Nella Prussia Orientale
I russi si avvicinano a Tillsit

PIETROGRADO, 31. (Ore 1) — *La occupazione russa di Pillkallen fu preceduta da un bombardamento che durò tutta la giornata. Prima di ritirarsi la guarnigione subì gravissime perdite. Quando i russi entrarono nella città, non trovarono più, su una popolazione di settemila anime, che trecento fra donne, fanciulli e vecchi.*

«I tedeschi organizzarono una forte difesa a nord dei laghi Masuriani fino a Interburg lungo il fiume Augerap; ma più a nord, fino a Tillsit, le loro difese sono relativamente deboli.

«I russi avanzano sempre verso Tillsit da nord e da sud.

«L'attacco tedesco contro l'ala sinistra russa fallì completamente. Le prime difese che l'esercito incontrerà se avanzerà verso l'ovest da Tillsit e da Interburg nella direzione di Koenisberg, saranno quelle che furono stabilite sulla linea Labias-Tabiau-Volau e lungo il fiume Pregel». (St.)

Guglielmo rientrò a Berlino

BERLINO, 30. (Ufficiale) — L'imperatore Guglielmo di ritorno da varie ispezioni sul teatro della guerra occidentale, rientrò per breve tempo a Berlino. (Stefani)

Italiani sudditi austriaci riammessi negli uffici in Egitto

ROMA, 30. — *Gli impiegati triestini e trentini del Cairo, che erano stati licenziati dall'amministrazione anglo-egiziana, come sudditi austriaci, in seguito a reclamo, patrocinato dall'on. Barzilai, sono stati riammessi agli uffici.*

Una spia tedesca presa al canale di Suez

CAIRO, 30. — Si annuncia ufficial-

10 Appendice del GIORNALE DI UDINE

M. De Lescure

Il Cavalier D'Éon

dire a chi lo vede che Champagne è andato per terra pel mal-caduto, pel vaiolo, per la peste, che so io? per una malattia qualunque, insomma.

Ci metteranno in quarantena dopo aver lodata la mia pietà. Portarlo via? Non è mica così facile con questo individuo che si dimena, che dà calci come uno che si annega? Ma, prima di lasciare il campo di battaglia, carico di questo masso carnoso gesticolante, pensiamo a sbarazzarlo.

E Bourgogne, dopo aver messo da un lato il paniere vuotato a metà, chiuse prudentemente nell'armadio di un piccolo gabinetto laterale le bottiglie e i bicchieri che avevano servito alla prova così fatalmente interrotta. Mise la chiave in tasca, e avanzandosi verso Champagne, sempre disteso sulla poltrona:

— Andiamo! disse, carichiamoci sulla schiena la vittima della sua intemperanza, poichè non sarebbe bene nè per lui nè per me che rimanesse qui.

Si avvicinò all'ubbriaco esortandolo ad alzarsi o almeno a lasciarsi portar via; poi, mettendosi in ginocchio innanzi a lui, ma a rovescio e in modo da voltargli la schiena:

— Chinati un poco, disse, e gravita te stesso sul mio dorso. Passami le gambe intorno al collo e andiamocene. Credo che sarà tempo.

Champagne però non si moveva, rispondendo con un riso da idiota:

— Le gambe! borbottò, non le ho, una volta le avevo, ma non so più quello che ne ho fatto. Dove sono le mie gambe!

— Bruto! rispose Bourgogne; non si tratta delle tue gambe, perchè sono le mie che devono portarti. E, afferrando le gambe di Champagne, le mise a cavalcioni alle sue spalle e si rialzò. Champagne si trovò in sella. Allora battendo i fianchi del centauro con calcagno impaziente, incominciò la sua marcia gridando hope là, ih! ih!. Ne si contentò e colla tenacità dei pazzi e degli ubbriachi arrimandosi sempre più nella sua illusione, gridava:

— Le mie briglie? dove sono le briglie?

— Attaccati alle mie orecchie animale!

— Le mie staffe? dove son le staffe?

— Appoggiati alle mie mani, mascalzone! Quale umiliazione, mio dio, essere montato da una bestia simile. E dire che si crede a cavallo davvero?

— Via! grida Champagne, spronando Bourgogne col tacco delle scarpe, fortunatamente senza sproni: al galoppo! al galoppo!

— Il trotto è abbastanza per te, disse Bourgogne che si conteneva a mala pena e a non rovesciare Champagne chè la minima scossa avrebbe rovesciato d'arcione. E si incamminò verso la porta, mormorando:

— Perchè, per la strada, con questo scotto, non gli venga il mal di mare!

Nel momento in cui Bougogne poneva la mano sulla gruccia, curvandosi solidamente per lasciar passare sotto la porta il suo fardello, un colpo secco, imperioso, battuto alla porta, lo fece trasalire e retrocedere in modo, che fu per perdere l'equilibrio.

— Ehi! Campagne, ehi! gridava dietro alla porta una voce minacciosa quale idea ti è preso di chiuderti in questo modo?

— Diavolo! disse Bourgogne, non mi mancava che questo! Dove nasconderò quest'uomo che è vivo-morto? Nell'armadio? No, russerebbe. Gettarlo dalla finestra? Sarebbe forse un ucciderlo. Non c'è di meglio a fare, mi pare, che deporlo un'altra volta su questa poltrona e vedere di scuoterlo.

— Vuoi tu aprire, marrano? o sfondo la porta! riprese la voce incollerita Ah! tu me la pagherai birbante!

Ed un rumore del bastone battuto contro la porta accennò la minaccia.

— Champagne, amico mio, disse Bourgogne a bassa voce, battendo sulla spalla al suo camerata sempre inerte e sonnolento, un po' di dignità, un po' d'energia, o siamo perduti. E' il tuo padrone?

— Il mio padrone? mormorò Champagne scuotendosi e fregandosi il viso col fazzoletto.

Poi mosso come da una molla, con passo vacillante, si diresse verso la porta, girò la chiave ed aprì l'uscio, facendo alcuni passi indietro barcolloni innanzi all'adirato padrone.

STABILIM. TIPOGRAFICO FRIULANO

Udine - Vicolo di Prampero N. 7

Opere - Giornali - Lavori commerciali in genere - Stampati per Amministrazioni - Rilievi - Tricromie

Lo Stabilimento è fornito di 2 macchine compositrici LINOTYPE le quali possono fornire ogni sorta di stampati ac omposizione corrente nel più breve tempo possibile e ad un prezzo da non temere concorrenza. Lo Stabilimento possiede pure un assortimento completo di caratteri e di fregi modernissimi per lavori commerciali, ed è fornito di macchinario dei più moderni e celeri.

Prontissima esecuzione

Orario ferroviario

PARTENZE DA UDINE per

Pontebba ore [illegible] A. — 10.14 [illegible] — 15.49 — 17.[illegible] — [illegible].

Cormons: 8.1[illegible] A. — 10.[illegible] — 15.[illegible] 17.58 — 20.10 A.

Venezia: 4.[illegible] — 6.[illegible] — 8.[illegible] — 1[illegible] A. — 13.10 O. — 15.[illegible] A. — 17.[illegible] A — 20.11 D.

Da Udine per San Giorgio Portogruaro Venezia: 8 — 10.47 — 14.[illegible] — 18.47 — Cividale: [illegible] — 8.7 — 13.5 — 17.[illegible] — 20.1[illegible]. — San Giorgio Trieste 8 — 10.47 — 14.[illegible].

San Daniele (Stazione Porta Gemona). 8.[illegible] — 11.40 — 15.[illegible] — 18.1[illegible]

ARRIVI A UDINE da:

Pontebba: 7.[illegible] — 11 — 1[illegible].40 — [illegible] — 19.47 D.

Cormons: 7.[illegible] 11.0 — 1[illegible].50 — 1[illegible] 19.41 A.

Venezia: 2.40 — 7.41 — 9.[illegible] — 1[illegible] 14.41 — 17.[illegible] — 20.11 — [illegible].7.

Arrivi a Udine: Venezia - Portogruaro S. Giorgio: 9.[illegible] — 1[illegible] — 17.[illegible] — 19.46; — Cividale: 7.4[illegible] — 9.[illegible] — 14.18 — 18.41 — 21.[illegible]; — Trieste San Giorgio 9.29 — 12.56 — 17.2.

San Daniele (Stazione Porta Gemona) — 8.[illegible] — 12.36 — 15.1[illegible] — 19.1[illegible]

Dirigersi esclusivamente all'Ufficio Centrale d'Annunzi A. MANZONI e C.

INSERZIONI A PAGAMENTO

UDINE Via della Posta 7. — ALESSANDRIA, Corso Roma 51 — BARI, Via Andrea da Bari 52 = BERGAMO, Viale Stazione 20 = BIELLA, Via Ospedale 10 = BRESCIA. Via Trieste (Palazzo Credito Agrario — CREMONA, Via Guernieri — FIRENZE, Piazza S. M. Novella, 10 — GENOVA, Piazza Fontane Marose LIVORNO, Via Vittorio Emanuele 64 — MILANO, Via S.Paolo 11 — MODENA, Via Scarpa 2 e 4 — PADOVA, Corso del Popolo 2 — PISA, Lungarno Gambacorti 7 — ROMA, Via di Pietra 91 — VERONA Via Vallerio Gatullo 6 — PARIGI, Rue Perdonet 14 — FRANCOFORTE LONDRA — BERLINO - VIENNA ZURIGO.

INSERZIONI A PAGAMENTO

IV pagina divisa in 8 colonne L. 0.50. III pagina L. 1.50 la linea o spazio di linea misurata a corpo, cor[illegible] L. 2 per ogni linea [illegible]

Nelle affezioni delle vie respiratorie, malattie polmonari, tosse convulsiva, influenza e catarri

moltissimi Professori e Medici prescrivono con immenso successo da un ventennio la Sirolina „Roche"

SIROLINA „Roche"

stimola l'appetito, aumenta il peso del corpo, elimina la tosse, modifica l'espettorato e sopprime i sudori notturni tanto molesti.

Prezzo L. 4.—

Chi deve prendere la Sirolina „Roche"?

Tutti coloro che sono predisposti a prendere raffreddori, essendo più facile evitare le malattie che guarirle.
Tutti coloro che soffrono di tosse e di raucedine.
I bambini scrofolosi che soffrono di enfiagione delle glandole, di catarri degli occhi e del naso ecc.
I bambini ammalati di tosse convulsiva, perchè la Sirolina calma prontamente gli accessi dolorosi.
Gli asmatici, le cui sofferenze sono di molto mitigate mediante la Sirolina.
I tubercolotici e gli ammalati d'influenza.

Ricordino le gentildonne italiane

che la MAGNESIA SAN PELLEGRINO è non solo il purgante più delicato ed innocuo, ma eziandio l'unico rinfrescante dello stomaco e dell'intestino. Facile da digerire, buona di gusto, non desta sete, non dà dolori di ventre — L. 0.20 la cartina, L. 1.20 il flacone piccolo, L. 3 il flacone grande.

Ricordino pure che le 180 PILLOLE S. GIOVANNI PRODEL rinvigoriscono il sangue, ossa, nervi e sono il rimedio supremo dell'anemia e debolezza fisica, eccitano l'appetito, fanno digerire, non anneriscono i denti come fanno tutte le sostanze ferruginose. — L. 5 la cura completa di un mese.

«Ho largamente usata la MAGNESIA S. PELLEGRINO sempre con effetto pronto ed efficace in diversi disturbi della digestione. In modo speciale la credo utile per agevolare le evacuazioni perchè agisce in duplice modo, provocando dejezioni facili semi-fluide nei sofferenti di stitichezza ed arrestando la diarrea dovuta alla cattiva funzione digestiva. Mi chiamo fortunato di poter prescrivere questo nuovo preparato magnesiaco.

Firmato: *Dott. Danti Antonio*, Medico Chirurgo di bordo ».

«Da vari anni ero colpita da una profonda anemia la quale mi aveva fatta deperire al punto di dover abbandonare il lavoro. E' inutile dire che avevo esperimentato ogni sorta di rimedi, senza alcun notevole vantaggio. Ho benedetto e benedirò sempre Lei pel consiglio datomi allora di fare la cura delle 180 PILLOLE S. GIOVANNI PRODEL. Per esse mi sono rimessa prestissimo e bene in salute: infatti da quasi due anni non risento più alcuno dei tanti malesseri che mi afflissero nel passato. Sento quindi il bisogno di rinnovarle ora i miei più sinceri ringraziamenti, e l'autorizzo a pubblicare questa mia dichiarazione sapendo di rendere un servizio a quante donne soffrono di anemia o di qualsiasi debolezza fisica.

«In fede.

Firmata: *Meda Felicita* Via Bidone, N. 17 — TORINO »

«Delle 180 PILLOLE S. GIOVANNI PRODEL ne sono pienamente soddisfatto. Somministrate ad un bambino di 11 anni, debole, anemico, convalescente da una operazione (raschiamento osseo per tubercolosi) dopo dodici giorni potei constatare un visibilissimo miglioramento complessivo, appetito aumentato, aumentato il tasso emoglobinico, la forza e la vivacità.

Firmato: *Dottor Ezio Rella*, Medico Primario — SAN BENEDETTO SAMBRO (Bologna).

«Dichiara il sottoscritto di essere stato perfettamente guarito dalla sua stitichezza, nevrastenia, infiammazione e gastricismo mediante l'uso della MAGNESIA S. PELLEGRINO, e delle 180 PILLOLE S. GIOVANNI PRODEL.

Firmato: *Berutto Carlo* — Via Saluzzo N. 41 - TORINO ».

Trovansi in tutte le Farmacie e Case grossiste del Regno e dalla Società Salus. Non trovandole spedite al Direttore del LABORATORIO CHIMICO FARMACEUTICO MODERNO (Depositario Generale per l'Italia) Corso Vittorio Emanuele N. 24, Torino, L. 3.60 per un flacone grande di vera MAGNESIA S. PELLEGRINO, L. 5.30 per un astuccio delle 180 PILLOLE S. GIOVANNI PRODEL. Il tutto sarà spedito al vostro domicilio franco d'ogni spesa. Rifiutate le cartine ed i flaconi di MAGNESIA S. PELLEGRINO che non portano la marca di fabbrica «Il Pellegrino» attraversato dalla firma «Prodel». Rifiutate gli astucci delle 180 PILLOLE S. GIOVANNI PRODEL che non portano la firma di autenticità depositata «Prodel». Diffidate del minor prezzo.

VERONA: *Ditta Giuseppe Destefani & Figlio; Ditta Domenico Negri Succ. P. Martini* — VICENZA: *Ditta Bortolan & Carlassare; Ditta Zambon & C.* — PADOVA: *Ditta Cornelio; Ditta Pianeri & Mauro* — MESTRE: *Ditta Sala & Da Ponte* — VENEZIA: *Ditta Fratelli Marchi; Ditta Bötner & C. Ugo Dall'Armi e Ditta Tullio Locatelli* — TREVISO: *Ditta Bazzoli & Bertoli* — UDINE: *Giacomo Comessatti; Società Farmaceutica Friulana.*

Fosfo Stricno Peptone del Lu[illegible]

È IL TONICO RICOSTITUENTE S[illegible]VRANO

Un flacone . . . . Lire [illegible]

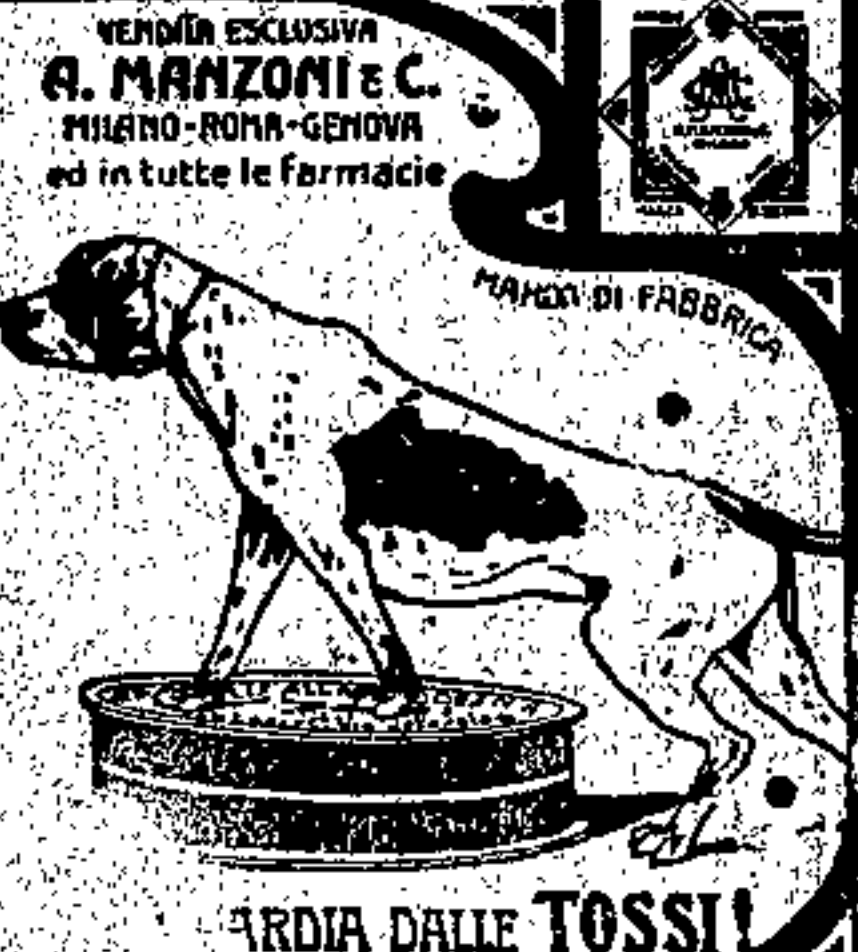
Idem per posta . . . . .

Quattro flaconi . . . . .

Franco di porto nel Regno

Trovasi in tutte le Farmacie e presso i depositari esclusivi A. Manzoni [illegible]

M[illegible] ROMA [illegible]

La Reclame è l'anima del commercio

USATE

L'acqua Chinina

MANZONI

Milano

AMIDO BANFI

Marca Gallo

MONDIALE

Stira a lucido

Conserva la biancheria

ELIXIR NOCI DI KOLA MALDIFASSI

Ottenuto impiegando le migliori Noci di Kola. E' ricco di theobromina, caffeina. Ha azione tonica sul cuore e sul sistema nervoso.

Agendo come miotonico [eccitante muscolare] rende meno sensibili alla fatica; può essere utilizzata come alimento di risparmio nei nevropatici.

Indicato per combattere tutti gli stati di astenia così di indole nervosa, come secondaria a malattie esaurienti.

Dose da 3-4 bicchierini di rosolio nella giornata.

Flacone L. 3,50. Per spedizioni nel regno cent. 80 in più

Antica premiata **Farmacia Maldifassi** di *A. Manzoni e C.* *Milano* - Cordusio - Palazzo della Borsa.

Il telefono dell'Ufficio di Pubblicità A. MANZONI e C. porta il numero 2-73.

ST[illegible]ZZA

[illegible]

Cura razionale, Guarigione

con

GRAINS DE VALS

base di Cascara Sagrada e Podofillina preparati da E. DE MOURGUES, Farmacista a PARIGI

SI TROVANO IN TUTTE LE FARMACIE D'ITALIA

PREZZO L. 1.50 IL FLACONE DI 50 GRANI

ESIGERE "GRAINS DE VALS" sopra ogni pillola.

OGNI FAMIGLIA specialmente in campagna dovrebbe essere provvista di una

Cassetta

con tutto il necessario per una prima medicazione

La Ditta A. MANZONI e C., chimici farmacisti, *Milano* via San Paolo, 11, vende tali cassette al prezzo di L. 12 cadauna. Franca di spese postali Udine e Provincia.

SAPONE BANFI

il migliore del mondo

rende la pelle morbida e bianca, fa sparire le rughe, le macchie ed i rossori.

Cent. 20, 30, 50, ovunque.